

INFORMAZIONI SULLA BANCA

Banca di Credito Cooperativo di Arborea Società Cooperativa

Sede legale ed amministrativa: Arborea - Via Porcella, 6 - Tel. 0783-800596 - Fax 801229

Iscritta all'Albo Enti Creditizi n. 4884 - codice ABI 8362

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo

Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. Oristano 99593

Reg. Soc. Tribunale Oristano 2139 - Iscritta all'albo delle Cooperative al n° A165987

Sito Internet: www.bancadiarborea.com ... e-mail: bccarborea@arborea.bcc.it

CHE COS'E' IL CERTIFICATO DI DEPOSITO

Il Certificato di Deposito è una forma di deposito vincolato attraverso la quale il cliente risparmiatore deposita presso la banca una somma di denaro per un periodo di tempo predeterminato ed avrà diritto alla restituzione della somma depositata soltanto alla scadenza del vincolo.

E' un prodotto rivolto sia alla Clientela già acquisita, che disponga cioè, di liquidità già presente sui rapporti intrattenuti con la banca, sia a coloro che dispongano l'affluenza di nuova raccolta (intesa come importi aggiuntivi alla raccolta già esistente investiti nel prodotto e non allocati in altri prodotti della banca).

Il Certificato di Deposito, per tutta la loro durata, genera interessi sulla base di un tasso, che possono essere corrisposti alla scadenza, unitamente al capitale, o con periodicità semestrale.

Gli interessi saranno in ogni caso liquidati al netto delle ritenute fiscali di legge.

Il Certificato è emesso di volta in volta a richiesta del cliente.

Il Certificato è emesso dalla banca solo in forma **nominativa**. Non sono pertanto emessi Certificati di deposito al portatore.

Il cliente può richiedere l'emissione dei CD in due modalità:

1. Mediante emissione di una Ricevuta non cedibile a terzi sostitutiva del Certificato (senza consegna materiale del titolo);
2. Mediante consegna materiale del Certificato.

Pertanto, nella prima ipotesi, qualora quindi il CD fosse emesso senza la consegna materiale al cliente del Certificato, la banca rilascia la Ricevuta contenente, comunque, le medesime indicazioni presenti sul Certificato. In questo caso, è comunque facoltà del cliente richiedere l'emissione cartacea del Certificato in qualunque momento e senza oneri aggiuntivi. Alla scadenza del vincolo ovvero al maturare degli interessi, la banca provvederà ad accreditare le somme sul c/c designato dal cliente.

Viceversa, nella seconda ipotesi quindi in caso di consegna materiale del Certificato, alla scadenza del vincolo ovvero del maturare degli interessi, sarà cura del cliente presentarsi allo sportello che lo ha emesso per il ritiro delle somme di sua spettanza.

Le spese relative all'imposta di bollo sono a carico del cliente nella misura tempo per tempo stabilita dall'amministrazione finanziaria.

La durata del vincolo di ciascun CD non può essere superiore a sessanta mesi.

CERTIFICATO DI DEPOSITO INFERIORE AI 12 MESI

Il Certificato di Deposito emesso dalla Banca è un prodotto di risparmio emesso individualmente e non negoziato né negoziabile nel mercato monetario; non appartiene pertanto alla categoria dei prodotti finanziari ed è, come tale, assoggettato alle norme previste dal D.lgs 385/93 (TUB) e successive modifiche ed integrazioni.

CERTIFICATO DI DEPOSITO PARI O SUPERIORE AI 12 MESI

Il Certificato di Deposito con durata pari o Superiore ai 12 mesi nominativo emesso senza il certificato, e quindi dematerializzato, sarà inserito in un Deposito Titoli a Custodia/Amministrazione.

Tale Certificato è soggetto alla Direttiva sui mercati degli strumenti finanziari (Direttiva "MiFID" 2004/39/CE).

Per una completa comprensione e valutazione delle caratteristiche dei CD e dei rischi ad essi connessi, si raccomanda al Cliente di leggere con attenzione le disposizioni riportate nel presente Foglio Informativo unitamente all'“Informativa Precontrattuale del Dossier Titoli”.

I PRINCIPALI RISCHI DEI CERTIFICATI DI DEPOSITO

I principali rischi dei certificati di deposito risiedono:

- **Rischio di controparte:** cioè l'eventualità che la banca non sia in grado di rimborsare al cliente le disponibilità risultanti dal deposito. Per questa ragione la banca aderisce al sistema di garanzia denominato Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, che assicura a ciascun depositante una copertura fino a 100.000,00 euro. I depositi al portatore sono esclusi dalla tutela del sistema di garanzia;
- **Rischio di Tasso:** nel Certificato di Deposito a “tasso fisso”, la convenienza del deposito operato dal cliente può diminuire qualora il tasso di mercato presenti una variazione al rialzo dei tassi di interesse, poiché il titolo continuerebbe ad essere remunerato al tasso originariamente pattuito e nella possibilità di variazione del tasso di interesse nel caso di deposito a tasso indicizzato, in diminuzione rispetto al tasso iniziale;
- **Rischio di Liquidità:** nella difficoltà all'eventuale disinvestimento della somma prima della scadenza del certificato;
- **Rischio di Smarrimento, Sottrazione o Distruzione e Uso Fraudolento da parte di terzi:** (in caso di consegna materiale del Certificato) con conseguente possibilità di riscossione del controvalore da parte di persona che appare legittimo titolare; pertanto va osservata la massima attenzione nella custodia del certificato e andrà applicata la procedura di ammortamento disciplinata dalla Legge 30 luglio 1951, n. 948;
- **Decorrenza dei Termini di Prescrizione:** i diritti derivanti dal Certificato di Deposito si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di maturazione e, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui il deposito è divenuto rimborsabile.

CONDIZIONI ECONOMICHE

Le condizioni riportate nel presente foglio informativo includono tutti gli oneri economici posti a carico del cliente per la prestazione del servizio.

Prima di scegliere e firmare il contratto è quindi necessario leggere attentamente il foglio informativo.

Per le condizioni economiche e contrattuali relative ai servizi eventualmente collegati al Certificato di Deposito, si rinvia agli specifici Fogli Informativi dei Conti Correnti e del Deposito Titoli.

Tabella delle tipologie di Certificati di Deposito e dei rispettivi rendimenti (attualmente sottoscrivibile fino al 30/09/2017) I tassi di seguito esposti sono soggetti alla ritenuta fiscale tempo per tempo stabilita dall'amministrazione finanziaria			
Tasso creditore nominale annuo			
TAGLIO MINIMO	MESI VINCOLO	TASSO LORDO	TASSO NETTO
€ 5.000,00	3 Mesi	0,90%	0,67%
€ 5.000,00	6 Mesi	0,95%	0,70%
€ 5.000,00	18 Mesi con cedola semestrale	1,45%	1,07%
€ 5.000,00	36 Mesi con cedola semestrale	1,80 %	1,33%
Importo Minimo	Euro 5.000,00		
Successivi multipli di	Euro 1.000,00		
Spese di assicurazione (facoltativa)	Euro 12,00		

Per accensione rapporto ed emissione certificato	Euro 0
Periodicità di capitalizzazione interessi	Gli interessi sono liquidati a scadenza per le tipologie a scadenza e zero coupon, semestralmente per la tipologia a liquidazione semestrale.
Modalità di calcolo degli interessi	Gli interessi sono calcolati con riferimento all'anno civile (365 giorni).
Penale per estinzione anticipata (dietro consenso dalla Banca)	1,00%
Liquidazione interessi CD senza cedola	A scadenza del vincolo
Liquidazione interessi CD con cedola	A scadenza della cedola semestrale
Spese per pagamento cedola	Euro 0
Estinzione rapporto	Euro 0
IMPORTI MASSIMI DI SPESE	
Spese per copia documentazione	Da quantificare all'atto della richiesta in proporzione ai costi effettivamente sostenuti dalla Banca. Per i costi di dettaglio si rinvia allo specifico foglio informativo.
ALTRE	
Imposte e tasse presenti e future	A carico del cliente
Commissioni per pratiche di successione	Euro 100,00

Dopo la scadenza il Certificato di Deposito diventa infruttifero.

RECESSO E RECLAMI

Recesso dal contratto

Non è consentito il recesso.

Reclami

In caso di controversia tra il cliente e la Banca, sull'interpretazione ed applicazione del contratto, il cliente può:

a) presentare un reclamo alla Banca. I reclami vanno inviati all'Ufficio Reclami, all'indirizzo pubblicizzato nei fogli informativi a disposizione della

clientela, anche per lettera raccomandata A/R o e-mail. Se la controversia riguarda il deposito a custodia e amministrazione di strumenti finanziari l'Ufficio

Reclami risponde entro 30 giorni. Se il cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto la risposta, può rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere

come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le filiali di Banca d'Italia, oppure chiedere alla Banca. Se

la controversia riguarda servizi o attività di investimento o la vendita di prodotti finanziari emessi dalla Banca l'Ufficio Reclami risponde entro novanta giorni.

Se il cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta può rivolgersi:

- all'Ombudsman-Giurì Bancario presso il Conciliatore Bancario Finanziario. Per sapere come rivolgersi all'Ombudsman si può consultare il sito

www.conciliatorebancario.it, oppure chiedere alla Banca

- attivare una procedura di mediazione finalizzata alla conciliazione presentando domanda di conciliazione alla Camera di conciliazione e arbitrato

presso la Consob. Per sapere come rivolgersi alla Camera si può consultare il sito www.camera-consob.it, oppure chiedere alla Banca

b) attivare una procedura di mediazione finalizzata alla conciliazione presso il Conciliatore Bancario Finanziario - Associazione per la soluzione di

controversie bancarie, finanziarie e societarie - ADR (Organismo di mediazione iscritto nel Registro tenuto dal Ministero della Giustizia con sede a Roma,

Via delle Botteghe Oscure 54, tel. 06.674821, sito internet www.conciliatorebancario.it).

2. Se il cliente intende rivolgersi all'autorità giudiziaria, deve preventivamente, pena l'improcedibilità della relativa domanda:

a) rivolgersi all'ABF, se la controversia abbia ad oggetto il deposito a custodia e amministrazione di strumenti finanziari, osservando la procedura di cui al comma 1, lettera a);

oppure attivare la procedura di mediazione:

b1) presso la Camera di conciliazione e arbitrato presso la Consob, se la controversia ha ad oggetto servizi o attività di investimento o la vendita di

prodotti finanziari emessi dalla Banca, previa presentazione di reclamo alla Banca come previsto al comma 1, lettera a);

b2) presso il Conciliatore Bancario Finanziario se la controversia ha ad oggetto servizi ed attività di investimento o la vendita di prodotti finanziari

emessi dalla Banca o il deposito a custodia e amministrazione di strumenti finanziari, come previsto al comma 1, lettera b).

Le parti possono concordare, anche successivamente alla conclusione del presente contratto, di rivolgersi ad un organismo di mediazione diverso dal

Conciliatore Bancario Finanziario o dalla Camera di conciliazione e arbitrato presso Consob, purché si tratti di organismo iscritto nell'apposito registro

ministeriale.

LEGENDA

Dematerializzazione	La dematerializzazione degli strumenti finanziari consiste nella trasformazione del certificato cartaceo in una scrittura contabile su di un registro elettronico. È finalizzata all'eliminazione della materialità, così da beneficiare dei netti vantaggi di maneggevolezza e sicurezza offerti dalla tecnologia.
Cedola	Pagamento degli interessi periodici ove previsto.
Periodicità di capitalizzazione degli interessi	Periodicità con la quale gli interessi vengono contabilizzati, producendo ulteriori interessi.
Tasso creditore nominale annuo	Tasso annuo utilizzato per calcolare periodicamente gli interessi sulle somme depositate (interessi creditori).